



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 -50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0013009/03-10-2024



LEX 11

IO 761

02.12.02

Firenze, 03.10.2024

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 170 Reg. Int.

Oggetto: “in merito alla recente circolare del MUR sul ripristino dell'esame per il passaggio d'anno dei medici specializzandi assunti ai sensi della Legge 56/2024 e della legge n. 145 del 2018 (c.d. Decreto Calabria).

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che

In data 24 luglio 2024, una circolare a firma del Direttore generale del Mur, e non dal ministero della Salute, ha invitato le Università a mantenere l'esame di passaggio d'anno per i medici assunti nei reparti tramite il c.d. *decreto Calabria* (Legge 145/2018 comma 548-bis) e ha sollecitato i direttori di scuola “a mantenere comunque” l'esame di passaggio, “almeno” per l'anno accademico in corso.

Tale circolare pare essere in contrasto con quanto espresso nell'Art. 44-quater Legge 56/2024 che recita, in riferimento ai medici specializzandi assunti, “è sospesa la certificazione delle attività formative da parte del consiglio della scuola di specializzazione, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della scuola stessa”.

Evidenziato che

La *ratio* del Decreto “Calabria” è stata quella di consentire ai medici specializzandi, a partire dal secondo anno di corso, di poter partecipare ai concorsi banditi dalle aziende sanitarie alla ricerca di personale e ai vincitori del concorso per l’ingresso nelle scuole di specializzazione di poter avere un contratto a tempo determinato, con la garanzia di vederlo tramutato automaticamente in uno a tempo indeterminato al conseguimento del titolo di specialità.

Il provvedimento è stato pensato per introdurre il prima possibile giovani lavoratori all’interno dei reparti degli ospedali e rinforzare così gli organici in un sistema sanitario in forte crisi di personale riducendo in questo modo anche il fenomeno dei gettonisti, i costosi medici delle cooperative private a cui gli ospedali sono costretti a ricorrere a causa della drammatica carenza di personale.

Prima di questo provvedimento il contratto lavorativo a tempo determinato degli specializzandi, previsto dal Decreto Calabria, poteva avere una durata massima di 18 mesi, entro i quali il giovane medico aveva l’obbligo di conseguire il titolo di specialità. In caso contrario, perdeva l’opportunità di ottenere il passaggio al contratto a tempo indeterminato, nonostante avesse vinto il concorso. Adesso il limite dei 18 mesi è stato abolito.

Considerato inoltre che

Dai territori regionali, è emersa l’esigenza importante di utilizzare gli specializzandi per supplire, da un lato, ad una carenza di organico che investe tutto il sistema sanitario, dall’altro, a formare gli stessi in maniera proattiva sul campo senza che essi siano “sfruttati” come “tappabuchi” nei reparti universitari dove svolgono la specialità così come hanno evidenziato le associazioni “Anaa giovani” e “ALS – associazione liberi specializzandi” che hanno denunciato i problemi.

Secondo un sondaggio di Anaa Assomed¹, nel 2024, gli specializzandi medici riferiscono che nel 50% gli orari della formazione non sono rispettati e spesso si superano le 38 ore settimanali (solo il 26% si ferma a quella quota, un 30% lavora oltre le 50). Nel 72% dei casi le ferie vengono coordinate con i colleghi per non creare disagi al servizio. I turni di notte sono la norma per il 60% degli intervistati.

Solo il 10% afferma di svolgere tutte le attività previste; un 20% dichiara di non seguire un piano definito. Per i compensi: la borsa il primo biennio è 1.652€ al mese su 12 mensilità e gli anni successivi 1.711€, che scendono 1.300 euro per le uscite obbligatorie legate all’attività (Assicurazione RC Colpa Grave, Tasse Universitarie, Iscrizione Ordine dei Medici e Pagamento Quota A ENPAM).

I dati delle mancate assegnazioni in Toscana delle borse di specializzazione per l’anno 2024 mostrano che nel 27% delle scuole sono stati assegnati meno del 50% dei posti disponibili e addirittura non vi è stata alcuna assegnazione dei posti in Microbiologia e Virologia in tutte e tre le università Toscane, dei posti in Medicina Nucleare a Firenze e Pisa, dei posti di Radioterapia a Pisa e di addirittura 34 posti di Medicina d’Emergenza e Urgenza a Siena.

¹<https://www.doctor33.it/articolo/61095/specializzandi-sfruttati-sottopagati-e-con-formazione-carente-ecco-le-possibili-vie-di-uscita>

Valutato che

Le associazioni evidenziano una sorta di “invasione di campo” di questa circolare ministeriale che sembra avere l'unico fine di mantenere un esame che rappresenta ormai solo un ostacolo di fatto per i medici specializzandi nell'accettare un contratto di lavoro a tempo indeterminato nel Servizio sanitario nazionale poiché risulterebbe alla fine penalizzante.

In un momento storico in cui vi è necessità di lavorare insieme per migliorare il servizio sanitario pubblico dove questi giovani spesso svolgono attività ripetitive, demansionanti e spesso poco formative, si rende opportuna un maggior incentivo per questi specializzandi a formarsi e ad acquisire realmente capacità professionali sul campo.

Si evidenzia, pertanto, la necessità di un superamento della vecchia e rigida dicotomia tra università e ospedali come avviene già in altre realtà europee nelle quali un salto di qualità ha permesso di conseguire una specialità medica adeguata attraverso la pratica.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente e l'Assessore competente per sapere

- se è a conoscenza della situazione e quale valutazione ne dia;
- alla luce della circolare emessa dal MUR, quale posizione la Regione Toscana intenda seguire e se non ritenga meritevole di approfondimento l'inquadramento degli specializzandi.
- se ritenga opportuno dare indicazione riguardo alla formazione degli specializzandi assunti nel SSN ai sensi del Decreto Calabria che, una volta svolta, essa possa essere certificata con rigore da parte del Direttore del reparto ospedaliero ove prestano servizio e che questa attestazione sostituisca l'esame di superamento dell'anno di specializzazione universitaria, come peraltro previsto dalla legge.

Il Consigliere regionale

Andrea Ulmi

